

Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese

GUIDA ALLA COMPILAZIONE 2026

Per ICT o TIC si intendono le tecnologie dell'informazione e della comunicazione: si tratta di tecnologie utilizzate per il trattamento e l'elaborazione delle informazioni o per funzioni di comunicazione, incluse la trasmissione, la ricezione e la visualizzazione dei dati

INDICAZIONI GENERALI


IMPRESSE INTERESSATE DALLA RILEVAZIONE

La rilevazione riguarda le imprese dell'industria e dei servizi. In particolare, sono incluse le imprese attive nelle seguenti attività economiche: manifatturiero; fornitura di energia; fornitura di acqua; trattamento rifiuti e risanamento; costruzioni; commercio all'ingrosso e al dettaglio; trasporto e magazzinaggio; alloggio e ristorazione; servizi di informazione e comunicazione; attività immobiliari; attività professionali, scientifiche e tecniche; attività amministrative e di servizi di supporto; agenzie di viaggio.

È considerata **impresa** l'unità economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha la facoltà di distribuire profitti realizzati ai soggetti proprietari siano essi privati o pubblici. Il responsabile è rappresentato da una o più persone fisiche, in forma individuale o associata, o da una o più persone giuridiche. Tra le imprese sono comprese le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni.

Sono considerate unità economiche anche i lavoratori autonomi, i liberi professionisti, gli studi associati e le società di professionisti¹.

CHI COINVOLGERE NELLA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO

 È opportuno che, per la parte relativa all'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), il questionario sia compilato dal *responsabile del sistema informatico o dal responsabile Internet dell'impresa*, o da una persona che conosce i sistemi informatici utilizzati dall'impresa.

 Occorrono dati *amministrativo/contabili* nelle sezioni **A, C**.

¹ Regolamento CEE n. 696/93 del Consiglio, del 15 marzo 1993, relativo alle unità statistiche di osservazione e di analisi del sistema produttivo nella Comunità

PERIODO DI RIFERIMENTO DEI DATI RICHIESTI

Le informazioni richieste si riferiscono all'anno 2026 (al momento della compilazione) eccetto che per i quesiti ove viene specificato diversamente.

INFORMAZIONI SULLA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO

I valori monetari sono richiesti nel questionario nei seguenti quesiti: A2, (A2.1 visibile solo per alcune imprese), C2, (C2.1 visibile solo per alcune imprese), C6, (C6.1 visibile solo per alcune imprese).

I valori devono essere forniti in **unità di Euro** (arrotondati senza centesimi) e con riferimento all'anno **2025**. Se i dati richiesti non sono ancora disponibili è possibile indicarne una stima.

Esercizio diverso dall'anno solare

Per i dati economici (quesiti A2, A2.1, C2, C2.1, C6, C6.1) le **imprese che utilizzano un esercizio diverso dall'anno solare** faranno riferimento ai risultati della gestione di 12 mesi dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025.

Devono rispondere al questionario le imprese che ad oggi risultano ATTIVE².

Le imprese che ad oggi risultano CESSATE³ o INATTIVE⁴ devono:

- **aprire un ticket per richiedere l'eventuale esonero dalla compilazione;**
 - **passare alla sezione ANAGRAFICA del Portale Statistico delle Imprese;**
- se lo stato di attività dell'impresa non è aggiornato, devono essere segnalate: la modifica di stato, la relativa data di variazione e le eventuali procedure concorsuali in corso.**

Per richieste di supporto alla compilazione del questionario occorre contattare il contact center tramite:

- **numero unico per i rispondenti del Portale statistico delle imprese 1510 dal lunedì al venerdì nella fascia oraria 9:00-19:00;**
- **posta elettronica portaleimprese@istat.it indicando nell'oggetto il codice indagine IST-01175 e il codice impresa.**

² Impresa che, indipendentemente dalla propria posizione amministrativa o giuridica, svolge un'attività economica, anche se a carattere stagionale, e impiega, per lo svolgimento di tali attività, risorse umane (lavoratori indipendenti e/o dipendenti anche a tempo parziale) e beni capitali. Sono attive anche le imprese in concordato preventivo o in amministrazione controllata o in gestione commissariale governativa o in liquidazione coatta o amministrativa.

³ Impresa che ha chiuso definitivamente la propria attività produttiva, ovvero che non utilizza più né risorse umane né beni capitali. Tra le cause di cessazione rientrano: il decesso del titolare, lo scioglimento, la cessazione d'ufficio, la fusione (in senso stretto e per incorporazione che comportino la cessazione dell'impresa contattata per nascita di una nuova impresa o incorporazione in altra impresa) e la cessione. NON costituiscono cessazione dell'attività i seguenti casi: trasferimento in altra sede, modifica assetto proprietario dell'impresa, decesso dell'imprenditore se seguito da passaggio ereditario dell'impresa, affitto dell'azienda. La data di cessazione è il momento in cui cessa l'attività, tale data è indipendente sia da quella di liquidazione o fallimento sia da quanto dichiarato al Registro delle Imprese e all'Anagrafe Tributaria.

⁴ Impresa che ha sospeso la propria attività produttiva a causa di: eventi fortuiti (incendio, terremoto, ecc.), ristrutturazione dei locali, problemi economici contingenti. Sono escluse dalla definizione le imprese soggette a sospensioni di attività di breve periodo e quelle concernenti attività stagionali.

SEZIONE A - INFORMAZIONI GENERALI

Quesito A1

Gli **addetti** sono l'insieme delle persone occupate dall'unità di osservazione e corrispondono ai lavoratori **dipendenti e indipendenti**.

<i>Lavoratori dipendenti</i>	<i>Lavoratori indipendenti</i>
<p>sono tutte le persone che lavorano (a tempo pieno o parziale) con vincoli di subordinazione per conto di un datore di lavoro, in forza di un contratto, esplicito o implicito, e che percepiscono per il lavoro effettuato una remunerazione in forma di salario, stipendio, onorario, gratifica, pagamento a cottimo o remunerazione in natura.</p> <p>Sono da considerarsi tali: i dirigenti, i quadri, gli impiegati, gli operai, gli apprendisti, i soci (anche di cooperative) per i quali sono versati contributi previdenziali.</p> <p>Includere le seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ i lavoratori a domicilio, ✓ i proprietari che esercitano un'attività retribuita e coadiuvanti familiari retribuiti, ✓ le persone assenti temporaneamente (maternità, malattia, sciopero, cassa integrazione guadagni ecc.) per un periodo di durata determinata, ✓ i lavoratori con contratto a tempo determinato, ✓ i lavoratori stagionali, ✓ gli assunti in base al contratto di formazione lavoro o di inserimento, al contratto di lavoro ripartito (job sharing), al contratto di lavoro intermittente (job on call). <p>Escludere le seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✗ i lavoratori alle dipendenze di agenzie di lavoro temporaneo (ad es. ex interinali, lavoratori con contratto di somministrazione); <u>tali lavoratori devono essere inclusi come dipendenti solo dalle agenzie di lavoro temporaneo.</u> ✗ le persone in congedo di durata indeterminata (malattia di lunga durata, servizio militare o civile), ✗ le persone che effettuano lavori per l'unità ma che risultano dipendenti da altre unità, ✗ il personale con contratto a progetto e di collaborazione coordinata e continuativa. 	<p>sono le persone che svolgono un'attività lavorativa nell'unità e che non percepiscono una retribuzione sotto forma di stipendi, salari, onorari, gratifiche, pagamenti a cottimo o remunerazione in natura</p> <p>Includere le seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ i proprietari e i coadiuvanti familiari che esercitano un'attività non retribuita e per i quali l'unità non versa contributi previdenziali, a condizione che effettivamente lavorino nella società, ✓ i soci delle società di persone o di capitali – comprese le cooperative – per i quali l'unità non versa contributi previdenziali e a condizione che effettivamente lavorino nella società. <p>Escludere le seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✗ il personale con contratto a progetto e di collaborazione coordinata e continuativa.

Quesito A2

Fatturato (IVA esclusa): il fatturato comprende il totale degli importi fatturati dall'impresa rispondente durante il periodo di riferimento e corrisponde al valore delle vendite sul mercato dei beni o dei servizi forniti a terzi. Il fatturato si intende al lordo di tutte le imposte e tasse gravanti sui beni o sui servizi fatturate dall'unità, ma al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA). Per le imprese che hanno presentato il bilancio d'esercizio 2025: fare riferimento alla voce del Conto Economico Ricavi delle vendite e delle prestazioni riferito all'impresa (non quello da Bilancio consolidato).

Includere le seguenti categorie:

- ✓ vendite di prodotti manifatturati,
- ✓ vendite di beni acquistati per essere rivenduti senza essere sottoposti a trasformazione,
- ✓ prestazioni di servizi,
- ✓ rate fatturate (derivanti da pagamenti rateali),
- ✓ tutte le altre spese (trasporto, imballaggi, ecc.) addebitate ai clienti, anche se figurano separatamente sulla fattura,
- ✓ le accise da versare all'erario al momento della vendita (si tratta delle accise da versare all'erario al momento della vendita o nel corso del processo produttivo e non quelle incorporate nei costi di acquisto e pagate ai fornitori).

Escludere le seguenti categorie:

- ✗ IVA e altre tasse simili direttamente legate al fatturato e tutte le tasse sui beni o servizi fatturate dall'unità,
- ✗ abbuoni e sconti accordati ai clienti, nonché il valore degli imballaggi resi,
- ✗ i beni prodotti per l'autoconsumo o a fini di investimento,
- ✗ fornitura di prodotti e servizi all'interno dell'unità d'osservazione,
- ✗ entrate derivanti dalle strutture per il personale (ad esempio, mense aziendali),
- ✗ i contributi alla gestione ricevuti dalle pubbliche amministrazioni o dalle istituzioni dell'Unione europea.

Escludere a meno che non riguardino l'attività principale dell'impresa

- ✗ commissioni,
- ✗ affitti, affitti per unità di produzione e macchine utilizzate da terzi, affitti di abitazione di proprietà della società,
- ✗ canoni di licenza,
- ✗ vendite di terreni e immobilizzazioni, vendite o affitti di beni di proprietà, vendite di azioni,
- ✗ interessi e dividendi,
- ✗ introiti classificati come altri proventi di gestione, proventi finanziari e proventi straordinari nei conti delle società ai sensi della IV direttiva contabile,
- ✗ introiti derivanti dall'uso da parte di terzi delle attività dell'impresa produttive di interessi, royalty e dividendi e gli altri redditi a norma degli IAS/IFRS,
- ✗ altre entrate straordinarie.

Quesito A2.1

Con riferimento all'anno 2025 si chiede all'impresa rispondente che fa parte di un gruppo di imprese, di indicare se ha effettuato vendita di prodotti o servizi ad altre imprese che fanno parte dello stesso gruppo e che sono residenti sul territorio nazionale. Questi ricavi intra gruppo si rilevano soprattutto nel caso in cui l'attività dell'impresa è ausiliaria (attività ancillari, integrate) a quella di altre unità del gruppo di appartenenza.

SEZIONE B - CONNESSIONE E UTILIZZO DI INTERNET

Quesito B1

Indicare il numero di **addetti** che utilizzano almeno un dispositivo tra **computer, computer portatile, palmare, tablet, ipad, smartphone, altri dispositivi portatili** connessi ad Internet per svolgere il proprio lavoro.

Nota di compilazione

L'utilizzo di computer prescinde dalla sua proprietà, ad esempio i computer possono appartenere all'impresa oppure possono essere affittati o condivisi con un'altra organizzazione.

L'accesso a Internet è indipendente dalla proprietà (ad es. il contratto di connessione potrebbe essere di possesso di una società del gruppo di cui l'impresa fa parte), dagli scopi del collegamento, dallo strumento utilizzato per il collegamento (fisso o mobile).

CONNESSIONE FISSA A INTERNET PER SCOPI AZIENDALI/LAVORATIVI

Quesito B2

Il quesito si riferisce solo alla connessione fissa:

Il tipo di connessione è quello dell'“ultimo miglio”, ovvero del segmento finale tra l'impresa e la rete del fornitore di servizi Internet (ISP).

Connessione fissa: comprende le connessioni fisse in banda larga incluse le tipologie di connessione fissa di tipo DSL (xDSL, ADSL, SDSL, VDSL, ecc.), via cavo, fibra ottica (FTTP), connessioni fisse senza fili (Wi-Fi anche pubbliche, WiMax, satellite).

- **DSL (Digital Subscriber Line):** tecnologie progettate per aumentare l'ampiezza di banda attraverso l'utilizzo di fili telefonici di rame; comprende le tecnologie HDSL, SDSL, ADSL, RADSL, VDSL.
- **Fibre ottiche:** il collegamento in banda larga tramite fibra ottica (architetture FTTx) indica un mezzo trasmissivo per sostituire completamente o parzialmente la rete di accesso locale tradizionale (tramite normali cavi di rame); esso raggiunge il limite esterno del singolo edificio (FTTB), la centralina di prossimità (FTTC) o gli appartamenti e uffici (FTTH), varia in base alla distanza tra la fibra ottica e l'utente finale e garantisce la massima velocità di trasmissione fino all'utenza finale. Per FTTP - *Fiber-to-the premises* (termine generico usato in diversi contesti, al posto di FTTH oppure al posto di FTTB) si intende il collegamento in fibra ottica che raggiunge sia case per uso residenziale sia uffici.
- **Connessioni via cavo:** tecnologia che utilizza un dispositivo (*modem*) che consente di collegare il PC a una linea per la connessione a Internet.
- **Connessioni fisse senza fili:** tecnologia che utilizza radiofrequenza, infrarossi, microonde, o altri tipi di onde elettromagnetiche o acustiche in luogo di fili, cavi o fibre ottiche per trasmettere segnali o dati (fornire accesso a Internet) tra punti (fissi). Comprende ad esempio una connessione Internet satellitare (trasmissione senza fili a lungo raggio) o Wi-Fi (trasmissione senza fili medio raggio) pubblico.
- **Wi-Fi:** tipologia di connessione basata su segnali radio frequenza di 2.4 GHz e teoricamente idonea a una velocità superiore a 54 Mbit/s; permette la connessione a Internet in prossimità di punti di accesso denominati Hotspot. Il quesito si riferisce alla connessione ad Internet utilizzata dall'impresa mediante i punti di accesso hotspot e non a eventuali connessioni wifi interne all'impresa.
- **WiMAX:** tecnologia e standard tecnico di trasmissione che consente l'accesso senza fili a reti di telecomunicazioni a banda larga fornendo la connettività a Internet anche in aree geograficamente complesse e difficilmente raggiungibili da infrastrutture tradizionali; funziona utilizzando trasmissioni a onde radio in una frequenza esclusiva.

Nota di compilazione

Le imprese che utilizzano ancora connessioni a banda stretta devono indicare No a questa domanda.

Quesito B3

Velocità massima di download: si intende la velocità massima teorica specificata nel contratto del prestatore di Internet per cui i dati possono essere scaricati. Le cinque opzioni offerte sono misurate in Mbit/s o Gbit /s, ovvero megabit al secondo e gigabit al secondo, sono una misura della larghezza di banda (il flusso di informazione in un dato momento) su un mezzo di telecomunicazione. La larghezza della banda e la velocità effettiva dipendono da una combinazione di fattori tra cui le apparecchiature, il software utilizzato, il traffico Internet, il server di destinazione e quindi può differire dalla velocità di download presente nel contratto.

Le imprese possono ottenere l'informazione sulla velocità massima di download contrattuale della connessione Internet su linea fissa più veloce dalle loro fatture mensili per i servizi di telecomunicazione (Internet) o dal contatto con i fornitori di servizi di telecomunicazione (Internet).

SITO WEB

Quesito B4

Il quesito non si riferisce esclusivamente al sito web proprio dell'impresa o di sua proprietà, ma all'utilizzo di un sito web da parte dell'impresa per presentare la propria attività. Comprende, quindi, non solo l'esistenza di un eventuale sito web che appartiene all'impresa, ma anche di siti web di terzi (ad esempio il sito web del gruppo di imprese di cui fa parte l'impresa rispondente, il sito web di una impresa holding o affiliata a quella rispondente).

Le imprese presenti in siti di e-marketplace nei quali hanno la possibilità di pubblicizzare se stesse e i loro prezzi non sono imprese che si ritiene abbiano un sito web.

Includere: il sito web proprio dell'impresa o del gruppo di imprese di cui fa parte o di una impresa holding o affiliata che abbiano una o più pagine Internet dedicate all'impresa rispondente

Escludere: i profili social (le imprese che dispongono solo di un account su specifici social media come ad es. Facebook non devono essere incluse), siti web di terzi (intermediari) nei quali si pubblicizzano i prodotti favorendo l'incontro tra domanda e offerta (e-marketplace come Amazon, Booking, Expedia, Groupon, ecc.), siti web di terzi in cui compaiono solo il nome, l'indirizzo, informazioni di contatto dell'impresa rispondente (es. Pagine Gialle). Questi strumenti di commercio elettronico andranno considerati come inclusi nella sezione C del questionario.

Nota di compilazione

Si noti inoltre che i mercati di e-commerce sono considerati diversi dalle piattaforme di e-commerce in quanto queste forniscono soluzioni online sviluppate per le imprese che desiderano creare il proprio sito Web di e-commerce. Alla luce di ciò, un'impresa che costruisce il proprio sito Web di e-commerce utilizzando qualsiasi piattaforma di e-commerce (ad es. Shopify, WooCommerce, Magento, Bigcommerce, ecc.) rientra nell'ambito delle imprese che hanno un sito Web.

SOCIAL MEDIA

L'uso di social media si riferisce all'utilizzo, da parte dell'impresa rispondente di uno o più profili, account o licenze d'uso a seconda dei requisiti richiesti e della tipologia di social media utilizzato. Le imprese potrebbero essere anche utenti non attivi dei social media, ad esempio aver inserito le informazioni di base negli anni precedenti.

Quesito B5

Il quesito B5 ha lo scopo di rilevare l'uso dei seguenti social media: Social network (ad es. Facebook, LinkedIn, MySpace, Google+, Xing, Viadeo, Yammer), Blog o microblog dell'impresa (ad es. Twitter/X, Tumblr), Siti web di condivisione di contenuti multimediali (ad es. TikTok, Snapchat, YouTube, Instagram, Flickr, SlideShare, Strumenti di tipo Wiki basati sulla condivisione delle conoscenze).

Nota di compilazione

1. Rispondere 'No' anche nel caso in cui siano utilizzati social media esclusivamente per pubblicità a pagamento.
2. Google Talk, Skype, WhatsApp, ecc. non sono considerati social media poiché in linea di principio sono strumenti usati per contatti predefiniti.
3. L'utilizzo di Wikipedia per ottenere informazioni non rientra nell'ambito del quesito.

SEZIONE C - VENDITE ATTRAVERSO RETI INFORMATICHE (WEB, APP, INTERMEDIARI, ALTRI SCAMBI AUTOMATICI)

La vendita attraverso reti informatiche è svolta su reti di computer con metodi appositamente progettati allo scopo di ricevere ordini/prenotazioni (tra impresa cliente e impresa fornitrice come ad esempio tra impresa madre e concessionari automobilistici, tra agenzie di viaggio e compagnie aeree; tra impresa e Pubblica Amministrazione; tra impresa e consumatore finale, come ad es. alberghi, commercio, altri servizi); si includano anche sistemi specifici di alcuni mercati quali ad esempio la *borsa dell'energia elettrica, il Punto di Scambio Virtuale del mercato del gas*. I beni o servizi sono ordinati in base a questi metodi, ma il pagamento e la consegna finale dei beni o servizi possono anche avvenire offline. Le transazioni di commercio elettronico escludono gli ordini effettuati tramite messaggi di posta elettronica digitati

manualmente non adatti per l'elaborazione automatica e le chiamate telefoniche.

La tipologia di transazione elettronica è definita sulla base del metodo utilizzato per fare un ordine, indipendentemente da come avviene l'accesso alla rete (computer, portatile, cellulare, smartphone, ecc.), in particolare vengono distinti ordini effettuati:

- **tramite sito o applicazioni web:** l'ordine è effettuato tramite moduli di ordine on-line disponibili sul sito web dell'impresa, sull'extranet o attraverso un negozio online intermediario (web shop), il sito web di un'altra impresa intermediaria, applicazioni web (app) (anche se l'impresa rispondente potrebbe ricevere un ordine via messaggio di tipo EDI);
- **tramite scambi elettronici di dati in un formato stabilito:** l'ordine è effettuato attraverso messaggi di tipo EDI (scambi elettronico di dati); per EDI si intende l'invio o la ricezione di informazioni aziendali in un formato stabilito che ne consenta il trattamento automatico (ad esempio EDIFACT, UBL-Universal Business Language, XML, ecc.).

Nel caso delle **VENDITE ELETTRONICHE**, si richiedono informazioni *distintamente* per le due tipologie di vendite: online ovvero quelle **via web o applicazioni web (app)** (quesiti *da C1 a C5*) e quelle effettuate **via scambi elettronici di dati**, ad esempio via EDI (quesiti *C6, C7*).

Quesito C1

Le vendite effettuate via web sono vendite effettuate mediante moduli d'ordine on-line disponibili sul sito web dell'impresa o applicazioni web (app) dell'impresa, siti web e app delle altre imprese del gruppo di appartenenza e la rete extranet, altro sito web o app di un intermediario online (ecommerce marketplace) come ad esempio eBay, Amazon, Booking, Trip Advisor, Zalando, Groupon, Expedia, eDreams, Trivago, ItalianModa, EPrice, Deliveroo, Just Eat, Glovo, ProntoPro, Alibaba, Rakuten, Spreadshirt, Etsy, e-Bookers, Hotels.com, Amazon Business, TimoCom, altri e-commerce marketplace di shopping/prenotazioni online; mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), indipendentemente da come avviene l'accesso alla rete (computer, portatile, cellulare, smartphone, ecc.).

Nota di compilazione

Si noti che i e-commerce marketplace (risposta C1b) sono diversi dalle piattaforme di e-commerce come ad esempio Shopify, WooCommerce, Magento, Bigcommerce, che forniscono soluzioni online scalabili e sviluppate per le aziende che desiderano creare il proprio sito Web di e-commerce (risposta C1a).

I seguenti esempi **non** devono essere considerati e-commerce marketplace:

- a) un sito web o un'app di un'impresa che vende i propri prodotti (indicare risposta C1a);
- b) un sito web o un'app di un venditore che funge da distributore, che vende prodotti specifici di altre imprese;
- c) un sito web che fornisce soluzioni di e-commerce che altre imprese possono installare per la funzionalità di e-commerce delle proprie imprese (indicare risposta C1a se la rispondente utilizza questa soluzione);
- d) un sito web che si concentra su attività non commerciali come la progettazione collaborativa.

Quesito C2.1

Con riferimento all'anno 2025 si chiede all'impresa rispondente che fa parte di un gruppo di imprese, di indicare se ha effettuato vendita di prodotti o servizi via web ad altre imprese che fanno parte dello stesso gruppo e che sono residenti sul territorio nazionale. Questi ricavi via web intra gruppo si rilevano soprattutto nel caso in cui l'attività dell'impresa è ausiliaria (attività ancillari, integrate) a quella di altre unità del gruppo di appartenenza.

Quesito C3

Alle imprese che utilizzano sia siti web o app dell'impresa sia siti di intermediari (ovvero che hanno risposto 'Sì' sia in C1a che in C1b) viene richiesta una ripartizione percentuale dei ricavi delle vendite via web in relazione alla tipologia di sito web o app utilizzata.

Quesito C4

Alle imprese che hanno vendite effettuate via web viene richiesta una ripartizione percentuale del fatturato per tipologia di cliente. I due tipi più importanti di e-commerce sono quelli verso il mercato dei consumatori finali (business-to-consumer B2C) e verso il mercato delle altre imprese (business-to-business B2B). Il mercato delle vendite verso le pubbliche amministrazioni (business-to-government B2G) viene considerato insieme alla tipologia B2B in C4b.

Quesito C6

Si richiede l'ammontare dei ricavi derivanti da vendite effettuate tramite scambi elettronici di dati nel corso del 2025 (al netto dell'IVA).

Quesito C6.1

Con riferimento all'anno 2025 si chiede all'impresa rispondente che fa parte di un gruppo di imprese, di indicare il valore di quella parte del fatturato derivante dalle vendite di prodotti o servizi generate dalla ricezione di ordini elettronici in un formato standard (ad es. di tipo Edi) da altre imprese che fanno parte dello stesso gruppo e che sono residenti sul territorio nazionale. Questi ricavi via Edi intra gruppo si rilevano soprattutto nel caso in cui l'attività dell'impresa è ausiliaria (attività ancillari, integrate) a quella di altre unità del gruppo di appartenenza.

SEZIONE D – COMPETENZE INFORMATICHE E SPECIALISTI ICT

Quesiti D1, D2, D3 e D4

Nei quesiti da D1 a D4 si fa riferimento agli addetti dell'impresa rispondente e quindi sono esclusi lavoratori interinali, collaboratori a progetto, consulenti, addetti di altre imprese del gruppo cui eventualmente appartiene l'impresa rispondente.

Quesito D1

L'obiettivo del quesito D1 è di misurare al 2026 l'incidenza tra gli addetti dell'impresa di specialisti in materie informatiche. Per **Specialista ICT/IT o specialisti in materie informatiche**: si intende un lavoratore per il quale le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) costituiscono il lavoro principale. Si tratta di una figura con conoscenze informatiche avanzate includendo ad esempio capacità di definire, progettare, sviluppare, installare, far funzionare, supportare, effettuare la manutenzione, gestire, analizzare le tecnologie informatiche (hardware e software) e i sistemi informativi aziendali.

Per ICT si intendono le tecnologie dell'informazione e della comunicazione: si tratta di tecnologie utilizzate per il trattamento e l'elaborazione delle informazioni o per funzioni di comunicazione, incluse la trasmissione, la ricezione e la visualizzazione dei dati.

Quesito D2

Il quesito D2 ha come scopo di identificare le imprese che nel 2025 hanno fornito ai propri addetti, direttamente o attraverso società esterne, corsi di formazione in materie informatiche, ponendo l'attenzione se questi corsi siano stati rivolti ad addetti impiegati come specialisti ICT e/o agli altri addetti.

Quesito D4

Il quesito D4 ha lo scopo di rilevare se nel 2025 ci sono state difficoltà a ricoprire richieste di specialisti ICT sul mercato del lavoro.

Quesito D5

Il quesito D5 ha lo scopo di verificare **chi** nel 2025 ha svolto **le** principali attività legate all'ICT. In particolare nella risposta occorre suddividere tra:

- addetti dell'impresa e/o di altre imprese facenti parte del gruppo cui eventualmente appartiene l'impresa rispondente;
- personale esterno, ovvero addetti di altre imprese non facenti parte del gruppo dell'impresa rispondente.

SEZIONE E – UTILIZZO, CONDIVISIONE, COMMERCIO E ANALISI DEI DATI

Lo scopo del modulo è misurare l'utilizzo dei dati da parte delle imprese in vari processi aziendali. La struttura del modulo si basa su quattro sotto-moduli relativi a:

- l'utilizzo di applicazioni aziendali o sistemi informativi per l'archiviazione di dati, la condivisione di informazioni tra diverse aree funzionali o per l'analisi di dati;
- condivisione di dati con altre imprese, ad es. clienti o fornitori;
- commercializzazione dei dati;
- analisi dei dati.

Le imprese devono fare i conti con immensi flussi di dati strutturati o non strutturati complessi, spesso aggiornati in tempo reale, la maggior parte dei quali richiede di essere strutturata ed eventualmente analizzata (ad esempio immagini, e-mail, documenti elettronici di vari formati).

In generale, tutte le attività che vengono svolte elettronicamente (tramite Internet) producono dati, il cui utilizzo ha un

importante valore sociale ed economico. L'utilizzo delle informazioni disponibili consente alle imprese di creare valore dai dati e ottenere un vantaggio competitivo.

UTILIZZO DI DATI

Quesito E1

Questa domanda misura l'uso di un software che consente l'integrazione di alcune funzioni aziendali all'interno dell'impresa nel contesto della condivisione elettronica e automatica delle informazioni tra le diverse funzioni dell'impresa. La domanda prevede l'utilizzo di:

- software ERP (Enterprise Resource Planning) che supporta diverse funzioni aziendali dell'impresa (es. SAP, Oracle);
- software CRM (Customer Relationship Management), per la gestione delle informazioni sui clienti.
- software BI (Business Intelligence), che consente alle imprese di accedere e analizzare set di dati da sistemi IT interni e fonti esterne e di fornire agli utenti approfondimenti dettagliati per il processo decisionale operativo e la pianificazione strategica (es. Microsoft Power BI, SAP BusinessObjects, SAS, Tableau).

Il software ERP, CRM e BI possono essere installati e gestiti all'interno della struttura informatica dell'azienda o possono essere utilizzati come servizi di cloud computing.

CONDIVISIONE DEI DATI

Quesito E2

Questa domanda misura il livello di integrazione dei processi aziendali di un'impresa con quelli dei suoi fornitori e/o clienti. L'obiettivo dell'integrazione è creare una linea di produzione complessiva più efficiente. Essa si concentra sui processi legati alla gestione della catena di approvvigionamento (SCM).

La gestione della catena di approvvigionamento può essere definita come la progettazione, pianificazione, esecuzione, controllo e monitoraggio delle attività della supply chain con l'obiettivo di creare valore netto, costruire un'infrastruttura competitiva, sfruttare la logistica, sincronizzare domanda e offerta e misurare le prestazioni.

La condivisione elettronica delle informazioni all'interno della supply chain significa scambiare qualsiasi tipo di informazione con i fornitori o i clienti di un'impresa riguardo alla disponibilità, produzione, sviluppo e distribuzione di beni o servizi.

Queste informazioni possono essere scambiate tramite siti web, reti, sensori in tempo reale o sistemi di tracciamento, oppure attraverso altri mezzi di trasferimento elettronico dei dati.

I sensori in tempo reale monitorano e condividono cambiamenti/dati in tempo reale. I sensori raccolgono informazioni dall'ambiente. Il tracciamento è un'attività che consente di condividere dati con l'aiuto di altre tecnologie; ad esempio, il tracciamento dei veicoli si riferisce all'uso di sensori per conoscere la posizione dei veicoli, ovvero sapere dove si trovano. Il tracciamento può essere effettuato anche tramite identificazione a radiofrequenza (RFID), sensori dell'Internet delle cose (IoT) e codici a barre.

Esempi di condivisione dei dati nella supply chain: disponibilità dei prodotti nei negozi online e disponibilità di camere nelle strutture ricettive.

Le email non adatte all'elaborazione automatica o digitate manualmente sono escluse dall'ambito della domanda. Tuttavia, le imprese che utilizzano email adatte all'elaborazione automatica (come email generate automaticamente in seguito a una fase della supply chain) dovrebbero rispondere "Sì" a questa domanda.

COMMERCIALIZZAZIONE DEI DATI

Le domande E3 e E4 si riferiscono alla vendita di dati, ovvero se le imprese hanno venduto i propri dati (inclusa la concessione di accesso) e se hanno acquistato dati da fonti esterne.

Quesito E3

Le imprese possono vendere i propri dati ad altri (imprese, autorità pubbliche) anche se non li analizzano direttamente o se incaricano fornitori esterni di analizzarli per loro. La domanda E3 riguarda la vendita dei dati propri dell'impresa o la vendita dell'accesso ai dati (ad esempio cronologia degli acquisti, comportamento di navigazione, dati dei sensori IoT provenienti da macchine o veicoli, liste email). L'ambito della domanda esclude la condivisione dei dati quando è un obbligo legale, ad esempio quando le imprese condividono dati con la pubblica amministrazione per fini fiscali.

La domanda non si riferisce solo alla consegna fisica dei dati o al loro trasferimento (ad esempio da un server a un altro) ma anche all'accesso ai propri dati a pagamento. La domanda si concentra sui dati "propri" dell'impresa (generati

dai suoi sistemi) da vendere; ciò significa che la vendita (o accesso) a dati pubblicamente disponibili o appartenenti ad altre imprese è esclusa dall'ambito.

La differenza tra la domanda E3 e la domanda E2 è che nella E3 l'interesse è esclusivamente nella vendita (o accesso) ai dati dell'impresa, indipendentemente dallo scopo per cui tali dati saranno utilizzati dal soggetto che li acquista. Al contrario, nella domanda E2 l'attenzione è rivolta alla condivisione dei dati con altre imprese come mezzo per migliorare i processi aziendali lungo la catena di approvvigionamento. Inoltre, la domanda E2 non riguarda il pagamento per i dati, bensì il flusso di informazioni all'interno dei processi integrati tra l'impresa, i suoi clienti e i suoi fornitori. Tuttavia, l'ambito della domanda E3 include anche la vendita di dati ai clienti o ai fornitori dell'impresa, indipendentemente dalla condivisione dei dati nell'ambito della gestione della supply chain.

Quesito E4

La domanda E4 si riferisce all'acquisto (o accesso) di dati da altre imprese. Analogamente alla domanda E3, la domanda non riguarda solo la consegna fisica dei dati o il loro trasferimento (ad esempio da un server a un altro) ma anche l'accesso ad essi.

Poiché la domanda non è limitata a uno scopo specifico di utilizzo dei dati acquistati, essa include esempi come l'acquisto di dati per effettuare analisi dei dati, così come l'acquisto di dati per addestrare modelli di intelligenza artificiale quando un'impresa sviluppa tecnologie di IA.

Inoltre, se un'impresa paga per accedere a informazioni/dati disponibili su un sito web, ad esempio un elenco aziendale contenente informazioni su altre imprese, questo è considerato un acquisto di accesso ai dati. In questi casi, i dati non vengono effettivamente trasferiti all'acquirente, ma gli viene concesso l'accesso per visualizzarli, mentre i dati rimangono presso il titolare originario.

ANALISI DEI DATI

Il sotto-modulo include l'analisi dei dati eseguita dai propri dipendenti e l'analisi dei dati esternalizzata a fornitori di servizi. L'analisi dei dati si riferisce all'uso di tecnologie, tecniche o strumenti software per analizzare i dati per estrarre informazioni, vedere modelli o tendenze e utilizzarli per trarre conclusioni informate, fare previsioni o supportare il processo decisionale con l'obiettivo di migliorare le prestazioni (ad es. aumentare la produzione, ridurre i costi di manutenzione, personalizzare i prodotti e/o migliorare il servizio clienti), prevedere un risultato.

I dati possono essere estratti da fonti di dati proprie delle imprese o da altre fonti di dati (fornitori, clienti o dati pubblicamente disponibili da Internet, inclusi i social media o altre fonti).

Le tecniche o i metodi utilizzati per l'analisi dei dati possono includere l'Intelligenza Artificiale, ma non necessariamente. Anche l'analisi dei big data rientra nell'ambito del modulo.

Quesito E5

Si riferisce ai casi in cui gli addetti dell'impresa o di altre imprese del gruppo di appartenenza eseguono l'analisi dei dati. L'analisi dei dati eseguita da fornitori di servizi esterni, come altre imprese o organizzazioni, non rientra nell'ambito di questa domanda e viene posta successivamente nella domanda E7.

Quesito E6

Lo scopo di questa domanda è fornire informazioni su quali fonti di dati le aziende utilizzano per eseguire l'analisi dei dati. Le opzioni di risposta da a) a h) potrebbero non essere un elenco esaustivo di fonti di dati ma costituiscono le fonti prevalenti, pertanto è possibile che tutte le voci in E6 siano contrassegnate con "No".

Quesito E7

Le imprese possono provare a utilizzare i dati a cui hanno accesso e persino combinarli con dati provenienti da fonti diverse. Ma, per sfruttare le varie possibilità, le imprese possono scegliere di assumere un fornitore di servizi per eseguire l'analisi dei dati per loro conto piuttosto che farlo da sole ad esempio perché all'azienda mancano il tempo, le risorse o le competenze per eseguire l'analisi dei dati.

Specialisti con competenze più specifiche sono essenziali per realizzare un progetto di analisi dei dati efficace e integrare i risultati dell'analisi nei processi aziendali.

La domanda E7 affronta il problema delle imprese che esternalizzano l'analisi dei dati a un fornitore di servizi esterno anche al gruppo di appartenenza, un'altra impresa o organizzazione, ad es. università, istituti.

La domanda si riferisce all'analisi dei dati di qualsiasi fonte, indipendentemente dal fatto che i dati siano stati generati dall'azienda (ed è stato acquistato solo il servizio di analisi dei dati) o se siano stati acquisiti dall'esterno dell'azienda.

L'uso di Google Analytics non rientra nell'ambito di questa domanda, ovvero Google non dovrebbe essere interpretato come un provider esterno che esegue l'analisi dei dati per l'azienda.

SEZIONE F – INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Quesito F1

Lo scopo di questo quesito è fornire informazioni sull'uso delle tecnologie di Intelligenza Artificiale da parte delle imprese, come ad es. text mining, riconoscimento vocale, generazione di linguaggio naturale, ecc. Le opzioni di risposta da **a)** a **h)** potrebbero non essere esaustive di tutte le tecnologie di Intelligenza Artificiale, ma costituiscono le modalità in uso più diffuse attualmente nelle imprese.

Il quesito si riferisce **all'uso di IA**, quindi se un'impresa crea soluzioni di Intelligenza Artificiale che altri possono utilizzare, ad esempio "in vendita", non dovrebbe rispondere "Sì" a F1. Tuttavia, se un'impresa crea soluzioni IA e le utilizza, allora dovrebbe rispondere "Sì" alle opzioni di risposta pertinenti in F1:

a. per estrarre conoscenza e informazione da un documento di testo (text mining) noto anche come analisi del testo, è il processo di estrazione e trasformazione da un testo di dati non strutturati in informazioni significative e utilizzabili, identificando fatti, relazioni e affermazioni che altrimenti rimarrebbero nascosti nella massa di big data testuali non o poco strutturati. Una volta estratte, queste informazioni vengono convertite in una forma strutturata che può essere ulteriormente analizzata o presentata direttamente utilizzando tabelle HTML raggruppate, mappe concettuali, grafici, ecc. La fase di estrazione del testo impiega una varietà di metodologie di elaborazione, una delle più importanti delle quali sono Natural Language Processing (NLP-Elaborazione del linguaggio naturale). Questa tipologia di elaborazioni trova impiego ad esempio nell'analisi dei post presenti nei social media per studiare le caratteristiche degli individui che esprimono opinioni positive o negative, per aiutare le imprese ad analizzare informazioni sui propri clienti e sulle imprese concorrenti per prendere decisioni migliori.

b. Per convertire la lingua parlata in un formato leggibile dal dispositivo informatico (riconoscimento vocale): uso di tecnologie di Intelligenza Artificiale che convertono la lingua parlata in un formato leggibile dalla macchina, ad esempio l'Elaborazione del linguaggio naturale: interazione tra computer e linguaggio umano (naturale), consiste nel programmare i computer per elaborare e analizzare grandi quantità di dati in linguaggio naturale. Sebbene la scienza del riconoscimento vocale risalga a molti decenni fa, il riconoscimento vocale basato sull'Intelligenza Artificiale utilizza i più recenti progressi dell'apprendimento automatico. Si tratta di algoritmi di rete neurale ricchi di lessici che consentono una elevata accuratezza del riconoscimento. Il riconoscimento vocale viene utilizzato da call center che gestiscono le chiamate dei clienti in arrivo, inoltre dagli assistenti digitali come Google Voice, Amazon Alexa, Microsoft Cortana e Siri di Apple.

c. Per generare linguaggio scritto o parlato (generazione del linguaggio naturale).

Questa opzione di risposta si riferisce all'uso di tecnologie di Intelligenza Artificiale che generano linguaggio scritto o parlato, noto anche come *Natural Language Generation (NLG-Generazione del linguaggio naturale)*. È la capacità di un programma per computer di convertire i dati strutturati in linguaggio naturale. Può essere utilizzato per produrre lunghi documenti che riassumono o spiegano il contenuto di database informatici, ad esempio la generazione di manuali tecnici, la generazione di descrizioni di prodotti per un sito di e-commerce, la creazione di reportage (giornalismo automatizzato) o il riepilogo di cartelle cliniche. Può anche essere usato per generare brevi frasi di testo in conversazioni interattive (ad es. uso di un chatbot nel call center) che potrebbero anche essere lette ad alta voce da un sistema di sintesi vocale (produzione artificiale di linguaggio umano).

Un chatbot è un software di intelligenza artificiale (IA) in grado di simulare una conversazione (o una chat) con un utente in linguaggio naturale tramite applicazioni di messaggistica, siti Web, app mobili o tramite telefono.

d. Per generare immagini, video, suoni/audio

Questa opzione di risposta si riferisce all'uso di tecnologie di intelligenza artificiale in grado di generare immagini, video, suoni/audio utilizzando modelli generativi.

Ad esempio, sistemi di IA generativa addestrati su set di immagini (ad esempio Imagen, DALL-E, Midjourney, Adobe Firefly). Inoltre, l'IA generativa può anche essere addestrata su clip audio per produrre sintesi vocale dal suono naturale e capacità di conversione da testo a voce (ElevenLabs, Meta Platform), o addestrata sulle forme d'onda audio di musica registrata insieme ad annotazioni testuali per generare nuovi campioni musicali basati su descrizioni testuali (MusicLM, MusicGen). Inoltre, l'IA generativa addestrata su video può generare clip video (ad esempio Sora, Make-A-Video, Gen-2).

e. Per identificare oggetti o persone sulla base di immagini (riconoscimento, elaborazione delle immagini).

Questa opzione di risposta si riferisce all'uso di tecnologie di Intelligenza Artificiale che identificano oggetti sulla base di immagini. L'elaborazione e il riconoscimento delle immagini sono esempi di applicazioni di visione artificiale. Le attività di visione artificiale includono metodi per acquisire, elaborare, analizzare e comprendere immagini digitali e estrarre dati ad alta dimensione dal mondo reale al fine di produrre informazioni numeriche o simboliche. I dati dell'immagine possono assumere molte forme, come sequenze video, visualizzazioni da più telecamere, dati multidimensionali da uno scanner

3D o da un dispositivo di scansione medica. I sottodomini della visione artificiale includono ricostruzione di scene, rilevamento di eventi, tracciamento video, riconoscimento di oggetti, riconoscimento facciale, stima del movimento e ripristino di immagini. Vengono adottati metodi biometrici, droni dotati di funzionalità di riconoscimento delle immagini, veicoli autonomi con riconoscimento delle immagini possono identificare le attività su strada e intraprendere le azioni necessarie. I mini robot possono aiutare le industrie della logistica a localizzare e trasferire oggetti da un luogo all'altro e mantenere la cronologia dei movimenti del prodotto per evitare che il prodotto venga smarrito o rubato.

Esempi di utilizzo sono: manutenzione predittiva, rilevamento dei difetti, sicurezza, assemblaggio di prodotti e componenti (la visione artificiale può aiutare ad assemblare i prodotti in modo accurato e ridurre la quantità di tempo necessario per completare un prodotto), lettura dei codici a barre (la visione artificiale può leggere i codici a barre per tracciare rapidamente e facilmente componenti e pacchetti in tutte le fasi dello sviluppo, attraverso un impianto di produzione fino alla partenza e oltre. Molti produttori hanno iniziato a incorporare il codice a barre nei loro sistemi per instradare meglio i prodotti attraverso le linee di assemblaggio appropriate).

f. Per l'analisi dei dati attraverso l'apprendimento automatico (machine learning, deep learning, reti neurali).

Questa opzione di risposta si riferisce all'uso di tecnologie di Intelligenza Artificiale basate sull'apprendimento automatico per l'analisi dei dati. L'apprendimento automatico implica la "formazione" di un modello informatico per eseguire meglio un'attività automatizzata, ad es. analisi dei dati. L'apprendimento automatico utilizza algoritmi le cui prestazioni migliorano man mano che sono esposti a più dati nel tempo. Il deep learning è un sottoinsieme dell'apprendimento automatico in cui le reti neurali a più livelli apprendono da grandi quantità di dati. Le reti neurali (ANN-Reti neurali artificiali) sono sistemi informatici vagamente ispirati alle reti neurali biologiche. La rete neurale stessa non è un algoritmo, ma piuttosto un framework per molti algoritmi di apprendimento automatico diversi per lavorare insieme ed elaborare input di dati complessi. Tali sistemi "imparano" a eseguire compiti considerando esempi, generalmente senza essere programmati con regole specifiche. Sebbene le reti neurali non siano esplicitamente menzionate in questa opzione di risposta, rientrano nell'ambito di questo elemento.

Esempi di utilizzo del *machine learning* (ad es. Deep learning) per l'analisi dei dati:

- *sistemi di raccomandazione basati sull'apprendimento automatico*: vengono utilizzati in una varietà di aree e sono più comunemente riconosciuti come generatori di playlist per servizi video e musicali come Netflix, YouTube e Spotify, consiglieri di prodotti per servizi come Amazon o consiglieri di contenuti per i social media piattaforme come Facebook e Twitter.

- *sistemi di generazione di prezzi dinamici*, noto anche come prezzo impennato, prezzo della domanda o prezzo basato sul tempo è una strategia di prezzo in cui le aziende stabiliscono prezzi flessibili per prodotti o servizi in base alle attuali richieste del mercato. Le imprese sono in grado di modificare i prezzi sulla base di algoritmi che tengono conto dei prezzi, dell'offerta e della domanda della concorrenza e di altri fattori esterni nel mercato.

- *sistemi di rilevamento delle minacce informatiche*: apprendimento automatico elimina preventivamente le minacce informatiche e rafforza l'infrastruttura di sicurezza attraverso il rilevamento dei modelli, la mappatura della criminalità informatica in tempo reale e test di penetrazione approfonditi.

g. Per automatizzare i flussi di lavoro o supportare nel processo decisionale (Robotic Process Automation, software che utilizzano tecnologie di IA per automatizzare le attività umane).

Questa opzione di risposta si riferisce all'uso di tecnologie di Intelligenza Artificiale che automatizzano diversi flussi di lavoro o aiutano nel processo decisionale, noto anche come automazione dei processi basati sull'Intelligenza Artificiale. L'automazione dei processi (RPA) è un approccio emergente che utilizza il software per replicare le attività umane. Dopo aver registrato un flusso di lavoro di processo, un bot virtuale imita le azioni eseguite dagli esseri umani nell'interfaccia utente grafica dell'applicazione e ne automatizza l'esecuzione. Sebbene l'automazione dei processi non sia un termine nuovo e potrebbe essere eseguita senza l'intelligenza artificiale, ovvero l'automazione basata su regole, questa opzione di risposta si riferisce solo ai casi in cui viene utilizzata l'intelligenza artificiale per aumentare i vantaggi dell'automazione dei processi tradizionali. La convergenza dell'IA con l'RPA consente alle imprese di automatizzare processi più complessi per aiutare gli esseri umani a lavorare in modo più intelligente e veloce.

h. Per consentire il movimento fisico delle macchine tramite decisioni autonome basate sull'osservazione dell'ambiente circostante (robot o droni autonomi, veicoli a guida).

Questa opzione di risposta si riferisce all'uso di tecnologie di Intelligenza Artificiale che consentono il movimento fisico delle macchine tramite decisioni autonome basate sull'osservazione dell'ambiente circostante, come ad esempio veicoli a guida autonoma che utilizza una combinazione di apprendimento automatico e visione artificiale per guidare in sicurezza.), droni autonomi in grado di scegliere il percorso migliore.

Solo i sistemi che hanno parti hardware (simili a macchine) e utilizzano l'intelligenza artificiale per apprendere ed eseguire i propri compiti dovrebbero essere inclusi in questa opzione di risposta.

Sono **esclusi** dall'ambito di applicazione i robot software puri o robot che automatizzano il processo di produzione attraverso un'azione ripetitiva senza alcun utilizzo di tecnologie di Intelligenza Artificiale.

SEZIONE G – UTILIZZO DEI SERVIZI DI CLOUD COMPUTING

Quesito G1

Per **cloud computing** si intende un insieme di servizi informatici (**o servizi ICT**) utilizzabili **tramite Internet** che consentono l'accesso a software, potenza di calcolo, capacità di memorizzazione, ecc. Sono incluse anche le connessioni VPN (Virtual Private Networks). I servizi cloud forniti presentano tutti le seguenti caratteristiche:

- sono servizi forniti dai server del fornitore del servizio;
- possono essere ampliati o ridotti in base alle esigenze dell'impresa (scalabilità del servizio che permette di poter variare verso l'alto o verso il basso il numero di utenti, la capacità di memorizzazione, ecc.);
- possono essere utilizzati su richiesta dell'utente dopo una configurazione iniziale (senza l'interazione umana con il fornitore del servizio);
- sono a pagamento per ogni utente in base alla quantità di memoria utilizzata o possono essere prepagati.

VPN (Virtual Private Network): per connessione tramite VPN si intende una rete privata protetta (cifrata) per comunicazioni sicure, compreso l'utilizzo di servizi di cloud computing per condividere file o risorse di rete.

Esempi: EGoogle Apps, Dropbox, Salesforce, GoToMeeting, Hubspot, AWS Elastic Beanstalk, Windows Azure, Heroku, Force.com, Google App Engine, Apache Stratos, OpenShift, Magento Commerce Cloud, Amazon Web Services (AWS), Rackspace, Google Compute Engine (GCE), Digital Ocean.

Nota di compilazione

Viene escluso dalle finalità dell'indagine l'utilizzo di servizi in cloud forniti **gratuitamente**.

In base alla definizione sopra riportata, le imprese fornitrici di servizi di cloud computing e quelle che utilizzano un proprio cloud o che utilizzano gratuitamente servizi di cloud computing forniti da una impresa facente parte del gruppo ovvero senza acquistare servizi da terzi, devono rispondere 'No' alla domanda G1.

Quesito G2

Il quesito G2 indica i servizi di cloud computing su Internet che l'impresa acquista.

- Servizi di posta elettronica, pec:** servizi di posta elettronica specifici per le imprese, l'accesso avviene dai server dei fornitori del servizio. Sono forniti degli account (indirizzi) di posta elettronica e viene fissata la capacità di memoria del servizio; il prezzo è stabilito in base al numero degli account forniti e alla capacità di memoria concordata; ad esempio Gmail Enterprise, Microsoft Exchange Online/Office 365, ecc;
- Software per ufficio:** programmi per la scrittura, fogli di calcolo, programmi per la realizzazione di presentazioni, ecc.; i documenti sono creati utilizzando software disponibile online; ad esempio Microsoft Office Cloud, Google G. Suite, ecc;
- Applicazione software di finanza e contabilità:** software gestionali di contabilità che elaborano su Internet tutte le transazioni generate dai processi delle vendite, acquisti, magazzini e produzione e concorrono ad alimentare le transazioni di contabilità; ad esempio Hubwoo, SAP Business ByDesign, Twinfield, Concur, Netsuite, Proactis, Sage, Aadoo, ecc;
- Applicazioni software ERP (Enterprise Resource Planning),** ad esempio: ERPAG, Net Suite (Oracle), Odoo, Sage Intacct, Workday, Shop System, ecc. Le imprese che utilizzano il software ERP come servizio di cloud computing devono utilizzare il software tramite i server dei fornitori di servizi senza che il software sia installato sui computer dell'impresa. Il prezzo del servizio dipende dal numero di utenti, dal numero di funzionalità utilizzate, ecc. Il software ERP basato su cloud ha costi iniziali molto inferiori in quanto le risorse non vengono acquistate e mantenute in sede, ma piuttosto affittate ad esempio con una tariffa mensile, evitando costi di implementazione e manutenzione.
- Applicazioni software CRM (Customer Relationship Management):** insieme informatizzato di procedure organizzative, strumenti, archivi, dati e modelli comportamentali creato in un'azienda per gestire le relazioni con il cliente, il cui obiettivo primario è quello di migliorare il rapporto cliente-fornitore; si considerino i software del tipo CRM utilizzati in cloud; ad esempio salesforce.com, Oracle CRM On Demand, ecc;
- Applicazioni software di sicurezza (ad es. programma antivirus, controllo dell'accesso alla rete).** Ad esempio: Sophos Endpoint Protection, Webroot, Symantec Endpoint Protection, Comodo, Portnox, ecc. Le aziende che utilizzano applicazioni software di sicurezza come servizio di cloud computing utilizzano il software tramite i server dei fornitori di servizi senza che il software sia installato sui computer delle imprese. Il prezzo del servizio dipende dal numero di utenti, dal numero di funzionalità utilizzate, ecc. Il software antivirus basato su cloud è una soluzione programmatica che scarica i carichi di lavoro antivirus su un server basato su cloud, invece di installare una suite antivirus sul computer dell'utente. Mentre i programmi di sicurezza tradizionali si basano sulla potenza di elaborazione del computer locale di un utente, le soluzioni di cloud computing installano solo un piccolo programma "client" su un desktop, che a sua volta si connette al servizio Web del provider di sicurezza. Qui vengono analizzati i dati delle scansioni antivirus e le istruzioni per le contromisure appropriate vengono inviate al computer dell'utente. I vantaggi di queste soluzioni basate

su cloud sono la ridotta potenza di elaborazione necessaria per mantenere un sistema sicuro, l'aggiornamento più rapido degli elenchi di file e siti dannosi e costi inferiori rispetto all'acquisto di una suite software completa.

- g. **Hosting di database dell'impresa:** i database dell'impresa sono memorizzati (risiedono) su server del fornitore del servizio; la gestione e tutte le operazioni (interrogazioni, modifiche, manutenzioni, ecc.) sono effettuate online; ad esempio, Enterprise DB, Elastra, Azure Cosmos DB, ecc. Questa risposta include anche le rispettive funzionalità del database per archiviare, cercare, recuperare informazioni, ecc;
- h. **Archiviazione di file: è possibile la memorizzazione e l'archiviazione di ogni tipo di file (documenti, immagini, file musicali, presentazioni, video, ecc.);** i file sono memorizzati sui server del fornitore del servizio; questo tipo di servizio include il servizio di backup dei file e il loro ripristino in caso di necessità (*disaster recovery*); ad esempio Dropbox, Amazon S3, Carbonite, EMC Mozy, Box, One Drive aziendale, Acronis Online, Diino, etc; se l'impresa che effettua il reporting utilizza un sistema di gestione del database solo localmente e utilizza il cloud per il backup dei file di database pertinenti, dovrebbe rispondere "sì" a E2h e "no" a E2g. Se l'impresa che effettua reporting utilizza un DBMS sul cloud, non solo E2h ma anche E2g devono ricevere una risposta "sì";
- i. **Capacità di calcolo per eseguire il software dell'impresa:** servizio che permette agli utenti di affittare computer virtuali sui quali eseguire le applicazioni. In una certa misura questa risposta può sovrapporsi ad alcune delle precedenti, tuttavia, copre un ambito più ampio. Ad esempio Amazon, Microsoft Azure, Amazon EC2, Flexiscale, Joyent, ecc.;
- j. **Piattaforma informatica che fornisce un ambiente per l'applicazione di sviluppo, test o distribuzione di applicazioni (ad es. moduli software riutilizzabili, interfacce di programmazione di applicazioni-API).** Ad esempio: AWS Elastic Beanstalk, Windows Azure, Heroku, Force.com, Google App Engine, Apache Stratos, OpenShift, Magento Commerce Cloud, IBM Bluemix, SAP Cloud Platform. Questa risposta si riferisce essenzialmente alle imprese che utilizzano una piattaforma informatica che fornisce gli strumenti software e o hardware (come servizio di cloud computing) per lo sviluppo di test o la distribuzione di software o applicazioni per l'azienda. Tali piattaforme hanno molti vantaggi: sono accessibili da più utenti, sono scalabili, facili da usare;
- k. **Software o sistemi di intelligenza artificiale (IA) che generano testo, immagini, video, contenuti audio o codice** (*non considerare le funzionalità di IA integrate in altri software o sistemi che si stanno utilizzando in cloud*).

SEZIONE H – SICUREZZA INFORMATICA

Quesito H1

Indicare se l'impresa utilizza nel 2026 le seguenti misure connesse alla sicurezza ICT:

- a) **Autenticazione con password complessa, ovvero una lunghezza minima di 8 caratteri misti e cambio password periodico;**
- b) **Autenticazione dell'utente tramite metodi biometrici implementati dall'azienda per accedere al sistema ICT dell'impresa** (ad esempio basati su impronte digitali, voce, visi, retina o scansione dell'iride che sono confrontati con una copia che è stata archiviata);
- c) **Doppia autenticazione basata su una combinazione di almeno due meccanismi per accedere al sistema ICT dell'impresa** (ad es. una combinazione di password definita dall'utente, password monouso, codice generato tramite un token di sicurezza o ricevuto tramite uno smartphone, metodo biometrico basato su impronte digitali, voce, viso);
- d) **Tecniche di crittografia per dati, documenti o e-mail:** la crittografia è il processo di codifica di messaggi o informazioni in un modo che solo le persone autorizzate possono accedervi utilizzando la chiave fornita dal mittente ai destinatari;
- e) **Backup dei dati in una posizione separata dagli originali (incluso il backup nel cloud):** il backup dei dati tramite supporti di memorizzazione rimovibili, ad es. tipo magnetico, hard disk esterni o elettronicamente tramite servizi di backup remoto. La protezione dei dati fuori sito fa normalmente parte di un piano di emergenza che descrive le azioni di ripristino in caso di incidenti di sicurezza. Includere il backup dei dati nell'area cloud;
- f) **Controllo dell'accesso alla rete** (gestione dell'accesso da parte di dispositivi e utenti alla rete aziendale) di dispositivi conformi ad una politica di sicurezza definita.
- g) **VPN (Virtual Private Network) che estende una rete privata su una rete pubblica per consentire lo scambio sicuro di dati su rete pubblica):** le VPN possono consentire ai dipendenti di accedere in modo sicuro a una intranet aziendale mentre si trovano all'esterno dell'ufficio; sono utilizzate per connettere in modo sicuro uffici geograficamente separati di un'organizzazione, creando una rete coesiva;
- h) **Sistema di monitoraggio della sicurezza informatica che permette di rilevare le attività sospette nei sistemi ICT e ne dà avviso all'impresa (non includere l'attività di un software antivirus autonomo);**
- i) **Conservazione dei file di registro per effettuare una analisi successiva degli incidenti di sicurezza informatica;**
- j) **Valutazione del rischio ICT** ovvero periodica valutazione di probabilità e conseguenze degli incidenti di sicurezza delle ICT: la valutazione del rischio tradizionale include aspetti generali relativi alle ICT come interruzioni accidentali, guasti hardware e incidenza dei tempi di attività;
- k) **Test di sicurezza ICT** (ad esempio, esecuzione di test di penetrazione, test di sicurezza del sistema di allarmi, revisione delle misure di sicurezza, test dei sistemi di backup).

Nota di compilazione

L'uso di metodi biometrici per scopi non correlati alla sicurezza ICT e alla protezione dell'hardware (ad esempio, l'accesso a locali aziendali non correlati all'ICT) non rientra nell'ambito del quesito E1.

Quesito H2

Fornire informazioni sui metodi applicati dalle imprese per sensibilizzare gli addetti sulle questioni di sicurezza in ambito ICT. Le opzioni di risposta distinguono tra i seguenti metodi di sensibilizzazione obbligatori e non obbligatori:

- a) **Formazione volontaria** o informazioni disponibili internamente (ad esempio informazioni sulla intranet);
- b) Corsi di **formazione obbligatori** o visualizzazione materiale obbligatorio (l'opzione include tecniche di eLearning con controllo della partecipazione);
- c) Per **contratto** (ad esempio, contratto di lavoro): gli addetti dell'impresa possono essere informate e vincolate alla politica sulla sicurezza ICT per contratto o lettera di nomina.

Quesito H3

Indicare se, durante l'anno 2025, l'impresa ha avuto incidenti di sicurezza informatica (ad esempio a causa di guasti hardware o software esclusi quelli meccanici, di attacchi denial of service, attacchi ransomware, a causa di infezione di software dannoso o intrusione non autorizzata a causa di intrusioni, pharming, attacchi di phishing, azioni da parte dei propri dipendenti intenzionali o meno) che hanno determinato qualcuna delle conseguenze indagate: indisponibilità dei servizi informatici, distruzione o corruzione dei dati, divulgazione di dati riservati.

Nota di compilazione

È possibile indicare "No" a tutte le opzioni di risposta del quesito H3 se nessuna delle conseguenze indicate si è verificata in seguito a incidenti di sicurezza ICT.

SEZIONE I - INFORMAZIONI SULLA COMPILAZIONE

La sezione si propone di rilevare alcune informazioni relative all'onere richiesto per la compilazione delle sezioni precedenti. I quesiti indagano aspetti relativi al carico statistico sul rispondente, nonché le principali difficoltà incontrate durante la compilazione del questionario al fine di verificarne l'usabilità.

Si richiede pertanto di indicare: i) il numero di persone coinvolte nella compilazione del questionario e nel recupero delle informazioni richieste, siano esse interne (anche se appartenenti a uffici diversi) e/o esterne; ii) le figure professionali coinvolte; iii) gli uffici di appartenenza delle persone indicate precedentemente; iv) il tempo impiegato per il reperimento delle informazioni necessarie alla compilazione del questionario; nonché v) le eventuali difficoltà riscontrate durante la compilazione stessa.